

Mi occupo di Gestione del personale da tempo e il tema della Diversity mi ha sempre interessato. Come donna e come manager!

Le mie domande sono le domande che si fanno tutte le donne che ambiscono ad una crescita professionale, domande che non trovano ancora una risposta esaustiva e che generano ancora troppi malumori e acuiscono le disuguaglianze.

Leggo, incontro persone e mi confronto con queste, quindi ho pensato che potesse essere utile scrivere il mio punto di vista sul tema della Diversity. Così l'ho inviato per riceverne un feedback alla direttrice di Elle, settimanale che leggo da sempre e che tratta i temi delle donne in modo semplice e profondo allo stesso tempo.

"Il suo pezzo è molto interessante e ricco di contenuti..." mi risponde la direttrice, e successivamente mi invita a far parte della delegazione delle lettrici di Elle che incontreranno il ministro per le Pari Opportunità e per la Famiglia, assegnandomi la domanda su Gender Pay Gap.

La mattina del 20 febbraio, veniamo accolti dal personale di Palazzo Chigi che, con formale gentilezza, ci accompagna nella sontuosa e prestigiosa biblioteca Chigiana dove, scopriamo, avverrà l'incontro con la Ministra. Ci fa da guida la gentilezza e la disponibilità del Ministro, donna minuta, determinata e piena di iniziativa; gli interventi si susseguono in modo ordinato così come le risposte mai troppo brevi e sempre piene di dettagli. Tocca a me, e con emozione e orgoglio chiedo:

"Il Gender pay gap è uno dei temi più dibattuti e, a parte il Laos, non c'è nessun Paese che ha raggiunto l'uguaglianza di genere, indipendentemente dal livello di sviluppo, dalla regione o dal tipo di economia. Anche al termine dell'ultimo World Economic Forum, è stato pubblicato un apposito report che ha dimostrato come gli uomini guadagneranno più delle donne ancora per 202 anni. Dal mio punto di vista, tutte le aziende dovrebbero essere valutate sull'efficacia dei percorsi interni legati alla diversity ed essere certificate quelle che hanno raggiunto l'uguaglianza retributiva. Secondo lei, è possibile pensare di mutuare dal pubblico, come le quote rosa, una sorta di "obbligo" ovvero incentivi per le aziende private che soddisfino criteri di parità di genere indicati normativamente?"

Ministra Bonetti: "...ci vuole un intervento incentivante, ed in questa direzione va il primo Piano nazionale strategico per la parità di genere che sia stato fatto nel nostro Paese..... L'autonomia lavorativa e finanziaria è la base per non incorrere nella violenza economica che spesso colpisce le donne e toglie loro lo spazio per ricostruirsi una vita....".

Grazie Elle e grazie Ministra Bonetti.

Clicca qui per accedere al link dell'articolo "Elle ha portato le sue lettrici a Palazzo Chigi per parlare di donne con la ministra Elena Bonetti- "Scusi ministra, avrei una domanda" Elena Bonetti sui diritti delle donne in esclusiva per Elle: <https://www.elle.com/it/magazine/women-in-society/a31219702/elena-bonetti-intervista-elle-diritti-delle-donne/>